



Info: noturbogasaprililia@gmail.com
tel: 3382572345 - 3333424085



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2013 – 0001384 del 18/01/2013

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA

DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Divisione IV - Rischio rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale

dva-iv@minambiente.it

Aprilia, 14/01/2013

**Oggetto: Convocazione della conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del DLgs 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica a ciclo combinato della Società Sorgenia Power Spa sita nel Comune di Aprilia (LT).
Trasmissione osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo e richiesta di audizione.**

In riferimento alla vostra comunicazione DVA-2012-0031259 del 09/01/2013, si trasmettono di seguito le osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo sotto forma di punti elenco, riservandoci di produrre la documentazione con gli approfondimenti del caso nel corso delle successive fasi.

Si informa che alla Conferenza di servizi parteciperanno, chiedendo audizione, i signori:

- Gianfranco Iencinella - Rete Cittadini contro la turbogas di Aprilia
- Francesco Cosentino - Rete Cittadini contro la turbogas di Aprilia.



Elementi emersi

Monitoraggio: concordando con la decisione della commissione, sul monitoraggio in continuo dei camini E1.1, E1.2 ed E3, così come previsto nella relazione di Ansaldo Energia, che ha dotato l'impianto di analizzatori in continuo sui tre camini, segnaliamo che tale monitoraggio, in continuo e nella modalità online e su display non è stato ancora attuato e reso pubblico, come richiesto invece da prescrizioni.

Acqua: Concordiamo sulla prescrizione della Commissione istruttoria IPPC relativa all'installazione di un campionatore per il rilevamento dei metalli pesanti allo scarico SF3 a tutela delle falde e dell'adiacente Fosso Caronte.

Aria: le emissioni prodotte dall'esercizio dell'impianto in termini di micro e nano polveri primarie, ma soprattutto secondarie, vanno ad aggiungersi a quelle già esistenti esponendo ulteriormente la popolazione (già caratterizzata da alta incidenza malattie dell'apparato respiratorio e oncologiche) ad ulteriori rischi. A queste emissioni dirette si devono aggiungere quelle da traffico indotto dall'esercizio della centrale, come per l'approvvigionamento dei prodotti ausiliari mediante trasporto su gomma.

- Questi ultimi a loro volta (trattandosi prevalentemente prodotti chimici tossici, quali acido cloridrico, soda caustica, coagulante, ipoclorito di sodio, de-ox carboidrazide, ammine, solfato di magnesio, fosfati, antincrostante) entrando nel ciclo industriale produrranno ulteriori emissioni in aria e nei rifiuti tossici che ne risulteranno. Si richiede di adottare il principio di precauzione al fine di tutelare la popolazione.

Sicurezza: sulla base della relazione IPPC, richiediamo di effettuare una verifica di assoggettabilità dell'impianto al Decreto legislativo n. 334/1999 come modificato dal D.Lgs. 238, per le sostanze a cui il processo industriale ricorre, per la qualità dei prodotti ausiliari, per la quantità di sostanze pericolose



Info: noturbogasaprilia@gmail.com
tel: 3382572345 - 3333424085

stoccate, per la vicinanza dell'impianto ad un'area urbanizzata, ad una strada statale e ad una ferrovia regionale entrambe ad alta frequentazione, per la presenza di un impianto a RIR a meno di 800 m.

In più, in relazione al D.Lgs. 152/2006, art. 184, lett. Bb, il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi non deve superare i 10 mc, infatti *"i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento ... quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi"*: perché ne sono stati previsti due da 35 mc per entrambe le tipologie di rifiuti?

Utilità: ci si è sempre interrogati sul senso di questa mega centrale a gas in un momento storico in cui l'Italia deve ricercare l'autosufficienza energetica attraverso fonti rinnovabili; in un contesto energetico in cui il Lazio ha un surplus di produzione e mentre i primi dati provvisori del 2012 forniti da Terna indicano un fabbisogno del 2,8% in meno rispetto al 2011; Da inizio secolo è il secondo calo più consistente dopo quello del 2009 (-5,7% sul 2008). E si conferma il boom di produzione fotovoltaica (+71,8%) ed eolica (+34,2%), dichiarando in calo la termoelettrica (-6,3%). A Dicembre 2012 calo del fabbisogno del 3,6% pari a 26,6 miliardi di kwh. E in un contesto ambientale esposto già ad elevate pressioni antropiche; nonché in un millennio in cui si ragiona in termini di sviluppo sostenibile in tutto il pianeta. L'unica spiegazione che possiamo darci è che, a fronte di questo prevedibile trend, confermato negli anni, i proponenti di questi inutili impianti hanno interessi e convenienza ad investire e a realizzarli comunque, dal momento che esiste uno strumento normativo dell'Authority per il gas e l'energia italiana (Deliberazione 21 luglio 2011 - ARG/elt 98/11) che prevede importanti remunerazioni per gli imprenditori, anche se tali impianti di punta sono prevalentemente fermi, per il solo fatto che funzionando a gas naturale (il combustibile fossile più costoso), garantiscono potenza in ogni momento e, a differenza delle rinnovabili, viene loro riconosciuto un premio, che presto ci troveremo in bolletta, pagando "n" volte i costi sociali, ambientali ed economici derivati per 30 anni. Un premio/incentivo a chi produce energia da fossili (anzi solo a chi dispone di potenza fruibile in ogni omento anche se non la produce) rappresenta il modo più vile per calmierare il boom delle rinnovabili, rapinando i cittadini, danneggiando il territorio, la salute e l'ambiente.

Gianfranco Iencinella

Rete Cittadini contro la Turbogas di Aprilia